



Pierpaolo Campostrini, *curriculum vitae et studiorum*

Generalità

Nato a Venezia nel 1960, ivi residente. Coniugato, tre figli.

Titoli di studio e professionali

Maturità Classica, Liceo Marco Polo di Venezia (1978).

Laurea in Ingegneria Elettrotecnica, Università degli Studi di Padova (1984).

Abilitazione alla professione di Ingegnere (1985).

Abilitazione all'insegnamento nella scuola superiore pubblica (1986).

Diploma *post-lauream* in Ingegneria del Plasma e della Fusione Termonucleare Controllata, Università degli Studi di Padova (1986).

Attuali impieghi ed incarichi professionali

Dal 2000 ad oggi è Direttore generale di CORILA - Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, associazione legalmente riconosciuta e vigilata dal MIUR tra Università Ca' Foscari di Venezia, Università IUAV di Venezia, Università di Padova, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale.

E' inoltre:

- Componente dell'Executive Committee del Management Board dell'iniziativa europea di programmazione congiunta di ricerca - JPI *Healthy and Productive Seas and Oceans*, nominato dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in rappresentanza del Governo italiano.
- Esperto nazionale, nominato dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nel Comitato di Programma di Horizon 2020 - Societal Challenge 2 "*Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bioeconomy*", dopo aver coperto lo stesso ruolo nel Comitato di Programma "Ambiente, inclusi cambiamenti climatici" del 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea.
- Ricercatore associato all'Istituto di Scienze Marine del CNR
- Procuratore di S. Marco, nominato dal Ministro dell'Interno dal 2015, con delega ai Servizi Tecnici della Procuratoria
- Membro esperto nel Comitato di gestione del programma di cooperazione Italia Slovenia

- *Focal point* del Comune di Venezia per la campagna “*Making cities resilient*” delle Nazioni Unite *International Strategy for Disaster Reduction* (UNISDR), per la quale Venezia è stata riconosciuta “*role model for cultural heritage protection*”.
- Componente di comitati editoriali e *reviewer* di riviste scientifiche internazionali quotate ISI.

Inoltre, è stato in precedenza:

- fondatore e Presidente di LaguNet, la Rete italiana per la ricerca sulle lagune, ed in questa veste fondatore dell’associazione europea EUROMEDLAG.
- “expert reviewer” del 4° AR dell’IPCC sui cambiamenti climatici e relatore nei workshop di preparazione alla Conferenza nazionale sul clima.
- parte del c.d. “Gruppo dei Dieci”, istituito dalla DG MARE della Commissione Europea, dopo la Conferenza Europea del Mare tenutasi a Roma nel 2009, come organismo di consultazione degli “stakeholder”.
- membro di comitati scientifici di diversi convegni scientifici internazionali, tra cui con la funzione di Chair scientifico e/o organizzativo in: 50th ECSA Conference 2012 (Venezia), CoastGIS 2011 (Oostende, B), Data flow from Space to Earth 2011 (Venezia), Littoral 2008 (Venezia), IAHR Biannual Conference 2007 (Venezia), Coastal Structure 07 (Venezia), ECSA 2006 (Venezia), Eurolag 2005 (Klaipeda, LT), Coastwetchange 2004 (Venezia), ed inoltre in tutte le conferenze annuali LaguNet 2007 (Napoli), 2008 (Viterbo), 2009 (Orbetello), 2010 (Marsala), 2011 (Lesina).

Riconoscimenti e premi

Nel 2009 gli è stato attribuito il Premio di Eccellenza Lido Vanni (iniziativa di Manageritalia, Confcommercio e CFMT) per l’eccellenza nella gestione della ricerca scientifica. Il Premio, nato nel 2000, riconosce ogni due anni il valore espresso ai massimi livelli di eccellenza manageriale, d’impresa e professionale, per la prima volta è stato assegnato ad un dirigente del settore della ricerca scientifica.

Nel 1989 è risultato vincitore del premio "ABB Trasformatori" attribuito dalla Presidenza della AEI - Associazione Elettrotecnica Italiana - per la migliore memoria presentata alla LXXXIX Riunione Annuale.

Nel 2010 è stato eletto socio dell’Ateneo Veneto.

Principali tappe della carriera scientifica e professionale

Ricercatore di ruolo CNR, vincitore di concorso nel 1987 all’Istituto Gas Ionizzati, partecipa sin dalla tesi di laurea e fino al 1998 al Progetto RFX, esperimento sulla Fusione realizzato a Padova da un’associazione tra Università, ENEA e CNR con il sostegno dell’EURATOM. La realizzazione di RFX, la cui approvazione è avvenuta nel 1985 e che fu completata nel 1991, ha comportato un investimento complessivo di circa 150 miliardi di lire e un impiego di personale tecnico-scientifico pari a 600 persone/anno. Il primo plasma venne prodotto nel 1992.

In quest’ambito, le sue responsabilità hanno riguardato la progettazione e la realizzazione del Sistema Magnetico dell’esperimento, con particolare riguardo all’avvolgimento di campo toroidale, al sistema di protezione rapida, al sistema di misure elettromagnetiche. In tali attività, all’impegno scientifico-progettuale si è affiancato quello di gestione dei contratti di realizzazione, sottoscritti a seguito di gara europea su specifiche tecniche redatte nell’Istituto ed eseguiti da importanti industrie europee. E’ stato anche responsabile del Sistema di Calcolo dell’esperimento.

In questo periodo svolge un’attività fortemente a contatto con altre realtà internazionali ed è “*visiting scientist*” all’Università di Madison (Wisconsin, USA). Insegna come professore a contratto nelle Facoltà di Ingegneria dell’Università di Padova (Tecnica ed Economia dell’Energia, dall’anno 1989 al 1995) e di Udine

(Elettrotecnica, A.A.1996-97). Ha seguito come correlatore diverse tesi di laurea ed è autore di circa 40 articoli scientifici su riviste internazionali.

Ha quindi trasferito le proprie competenze tecnico-scientifiche alle problematiche dell'ambiente, integrandole con le competenze di managerialità di progetti complessi di ricerca scientifica.

Nel biennio 1998-1999 è stato responsabile dello sviluppo di progetti tecnologici internazionali presso una ditta privata di Venezia ed inoltre amministratore delegato e Presidente di una società consortile pubblica per il turismo sostenibile.

Attività recente ed attuale

Divenuto Direttore di CORILA nel 2000, ne ha curato lo sviluppo e il consolidamento nello scenario nazionale ed internazionale. E' coordinatore del Comitato Scientifico e ha la responsabilità della esecuzione delle attività di ricerca, oltre a quella della gestione complessiva dell'ente.

CORILA promuove e coordina l'attività di ricerca avente come riferimento il sistema lagunare di Venezia, ha istruito e svolto i progetti di ricerca promossi con i fondi della Legge speciale per Venezia, per oltre 15 milioni di Euro ed altri progetti per una somma complessiva simile. Svolge inoltre monitoraggi ambientali e predispose piani ambientali. A partire dall'anno 2004, CORILA esegue delicati e complessi servizi tecnico-scientifici per le pubbliche amministrazioni, tra cui il più rilevante è il monitoraggio degli effetti dei cantieri delle opere di regolazione delle maree (MOSE), in corso di realizzazione alle bocche di porto.

Inoltre, CORILA partecipa e coordina progetti nazionali ed internazionali, tra cui quelli promossi da diverse direzioni della Commissione Europea, in specifico DG INFO, DG ECHO, DG RTD, DG ENV, DG REGIO, che comprendono oltre al programma di ricerca ed innovazione, i programmi europei di cooperazione territoriale, ambientale e sociale.

La sua attività si è concentrata sull'interfaccia tra "scienza" e "politica", per favorire un rapporto biunivoco che permetta sia la presentazione delle capacità e delle competenze del mondo della ricerca, sia la formulazione corretta da parte di amministratori e gestori di problematiche affrontabili ed il conseguente orientamento della ricerca interdisciplinare per produrre delle risposte il più possibile rapide ed affidabili, che possano informare correttamente decisioni politiche "basate sulla conoscenza".

L'interdisciplina richiede di coniugare il rispetto rigoroso del metodo scientifico con il superamento delle barriere culturali e di linguaggio che separano le discipline. Ha assunto questa sfida nel lavoro di ogni giorno, sulla base di una fitta rete di relazioni nel mondo scientifico internazionale e delle amministrazioni locali, nazionali, europee ed internazionali che ha pazientemente e progressivamente costruito.

L'ing. Campostrini, nella qualità di rappresentante MIUR nella ricerca marina europea, è stato promotore dell'iniziativa europea BLUEMED per la "crescita blu" e il lavoro nel Mediterraneo, che ha portato nel 2015 alla firma della Dichiarazione di Venezia da parte di 10 Ministri della ricerca europea e successivamente all'adesione della Commissione Europea.

Ha approfondito la tematica della Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP), con particolare attenzione alle tematiche mediterranee; è coordinatore di due progetti europei sulla MSP promossi dalla Commissione Europea (DG MARE) sul mare Mediterraneo; partecipa come osservatore per conto di JPI Ocean al "Member State Expert Group" sulla MSP promosso dalla Commissione Europea. Ha partecipato ad iniziative sostenute dal programma europeo TAIEX, strumento di assistenza tecnica e *institution-building* per i paesi partner della UE.

Ha curato in sede internazionale il tema della resilienza del patrimonio culturale ai rischi di disastro, causati da eventi naturali o da azioni dell'uomo. Ha partecipato alle riunioni del Forum europeo per la riduzione dei rischi di disastri e come relatore -unico europeo- alla terza conferenza mondiale per la riduzione del rischio di disastro di UNISDR tenutasi nel 2015 a Sendai (Giappone), dalla quale è scaturito il "Sendai Framework", che rappresenta la strategia comune delle Nazioni Unite per la riduzione dei disastri. Ha promosso e partecipato a progetti europei su questo tema.

Ha presentato in diverse occasioni in Italia ed all'estero, in ambiti di alta qualificazione, l'approfondimento scientifico delle problematiche connesse al Sistema lagunare veneziano, ed altre relative alla conservazione della costa e delle zone umide costiere ed alla pianificazione degli spazi marittimi. E' stato invitato dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo a partecipare come esperto in diverse conferenze. Ha svolto numerose relazioni su invito a Congressi internazionali e pubblicato diversi articoli su riviste scientifiche.

E' stato/è Principal Investigator, Task Leader o Coordinatore nei seguenti progetti europei (gli ultimi con sfondo grigio sono in corso ad Aprile 2018).

Progetto (programma)	Tematica
<i>SUFALNET (INTERREG IIIC)</i>	Gestione dei siti ex-discardie
<i>ENCORA (FP6)</i>	Piano d'azione per le coste europee
<i>NASCUM (INTERREG IIIA) (leader)</i>	Sorveglianza del mare mediante radar costieri
<i>COWAMA (INTERREG IIIA) (leader)</i>	Inquinamento di siti costieri
<i>GIS4EU (eContent) (leader)</i>	Interoperabilità di dati geografici- direttiva INSPIRE
<i>SPICOSA (FP6)</i>	Interazione di Scienza e Politica nella valutazione delle Zone Costiere.
<i>THESEUS (FP7)</i>	Strategie di difesa sostenibile per la gestione delle coste
<i>VISION RD4SD (FP7)</i>	Attività di R&S per lo Sviluppo Sostenibile in Europa
<i>APICE (MED)</i>	Qualità dell'aria in zone portuali prossime alle città
<i>KULTURISK (FP7)</i>	Cultura della prevenzione per la riduzione di rischi
<i>UHI – Urban Heat Island (CENTRAL EUROPE)</i>	Isole Urbane di calore
<i>PEGASE (FP7-Galileo)</i>	Attività regionali nel campo della navigazione satellitare
<i>OUR COAST (DG-ENV)</i>	Gestione Integrata delle zone costiere
<i>DANCERS (FP7)</i>	DANube macroregion: Capacity building and Excellence in River Systems
<i>ADRIPLAN (DG Mare) (leader)</i>	Pianificazione dello spazio marittimo nella regione Adriatico Ionica
<i>obsAIRveYourBusiness (Horizon 2020 – Progetto CIP)</i>	Sviluppo di un dimostratore di servizio per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle città
<i>DG Environment</i>	Contratto quadro di supporto alla CE per l'implementazione della Direttiva sulla Strategia Marina
<i>subCULTron (Future and Emerging Technologies Horizon 2020)</i>	Sviluppo di robot autonomi intelligenti capaci di misure subacquee e studio di ecosistemi marini.
<i>SUPREME (DG MARE-EASME) (leader)</i>	Pianificazione dello spazio marittimo nel Mediterraneo orientale
<i>SIMWESTMED (DG MARE-EASME)</i>	Pianificazione dello spazio marittimo nel Mediterraneo occidentale
<i>DANUBIUS PP (Horizon2020)</i>	Infrastruttura di ricerca "Centro Internazionale di Studi Avanzati sui Sistemi Fiume-Mare"
<i>ResCult (DG ECHO)</i>	Prevenzione di disastri ed aumento della resilienza per il Patrimonio Culturale
<i>ActionMed e MEDCIS (DG ENV)</i>	Supporto all'implementazione della Strategia Marina nel Mediterraneo